Npl, Ance: stretta Eba soffocherà imprese

19 Aprile 2018

Le nuove linee dell'Authority Ue sulle banche rischiano di penalizzare ulteriormente i prestiti al settore delle costruzioni già in crisi di liquidità

"Siamo molto preoccupati per le **nuove indicazioni** che arrivano dall'**Europa** sulla gestione dei crediti deteriorati, a seguito delle problematiche legate agli Npl", dichiara il **presidente dell'Ance, Gabriele Buia,** che ammonisce: "Condividiamo le critiche avanzate ieri dall'Abi sulle **linee guida dell'Eba** e siamo convinti che **non possiamo persistere negli errori** che hanno già causato danni enormi all'economia nazionale, **mettendo in difficoltà le imprese e gli istituti di credito".** Il riferimento è rivolto alle nuove linee guida dell'Eba, l'Authority bancaria europea, che prevedono un'ulteriore stretta sugli Npl e quindi sui **prestiti** alle **imprese**.

"I nuovi inasprimenti, se attuati, **danneggeranno ulteriormente il settore delle costruzioni** che più di tutti in questi anni ha sofferto di **mancanza di liquidità** e che continua a soffrire da oltre 10 anni di una crisi di sistema, anche a causa delle imposizioni europee", segnala Buia. Nei confronti del settore, infatti, da parte dell'Eba c'è un **accanimento particolare**, segnala l'Ance.

"Come si spiega altrimenti che le nuove indicazioni dell'Authority **dispongano accantonamenti pari al 150% per i prestiti al settore immobiliare,** senza distinzione di sorta e **senza alcuna valutazione** preventiva **come se** fossero tutti **prestiti speculativi** e quindi ad alto rischio", si chiede il presidente dei costruttori. E' necessario, dunque, "che il nostro Paese si attivi per **opporsi con fermezza** a queste indicazioni che, ancora una volta, provocheranno **conseguenze devastanti per l'intera economia".**

32346-agenzie stampa 19 aprile.pdfApri